

Articoli Recenti

[Il ministro D'Alia: "l'Area dello Stretto per una nuova cultura Euro-Mediterranea"](#)

[Accelerare l'utilizzo dei fondi comunitari](#)

[Crowdfunding: cinque giovani puntano sull'artigianato made in Italy](#)

[Home » Economia » Il ministro D'Alia: "l'Area dello Stretto per una nuova cultura Euro-Mediterranea"](#)

Il ministro D'Alia: "l'Area dello Stretto per una nuova cultura Euro-Mediterranea"

7 ottobre 2013

Roberta Nunnari

A Reggio per l'apertura dei corsi di diritto amministrativo e di diritto pubblico alla "Dante Alighieri", il ministro della Pubblica amministrazione e Semplificazione, Gianpiero D'Alia, ha detto: "Purtroppo noi ci siamo assuefatti al fenomeno immigratorio e riusciamo ad indignarci solo quando il numero delle vittime supera le cento unità". Coglie l'opportunità di una prolusione all'Università per Stranieri di Reggio Calabria, per pronunciare, dopo i morti di Lampedusa, parole forti che toccano aspetti umanitari, prima ancora che giuridici e legati alle leggi.



"Se l'Europa non assume un'azione comune di politica estera, una politica comune di controllo e di garanzia del diritto d'asilo, si finisce sempre col sovraccaricare l'Italia di una responsabilità che

EDITORIALE



Quei morti di Lampedusa sono anche nostri

AULA



Il Conferenza Regionale sulla



non è in grado di
assolvere". Per il ministro,
il fenomeno migratorio

esiste da sempre e solo l'Europa può e deve agire per mettere fine al rischio della vita che tante donne e uomini mettono drammaticamente in conto, pur di raggiungere il sogno dell'Occidente insieme ai loro figli e fuggire dalle difficili realtà in cui vivono. Il ministro era a Reggio per l'apertura dei corsi di Diritto Amministrativo e di Diritto Pubblico che si tengono alla "Dante Alighieri" ma la sua prolusione era in tema con le questioni euro mediterranee. Introdotto dal rettore Salvatore Berlingò, D'Alia ha parlato di "Area dello Stretto centro propulsore di una nuova cultura euro-mediterranea". Argomento di grande attualità che gli ha consentito di introdurre l'argomento della migrazione dall'Africa verso l'Europa, in particolare verso le coste siciliane e calabresi. "Il fenomeno delle migrazioni è principalmente legato ai conflitti sociali, economici e religiosi del Medio Oriente e dell'Africa più in generale", ha detto, avvertendo che si tratta di conflitti che se non risolti faranno sì che il fenomeno cresca. "Bisogna sviluppare – secondo il ministro – una cooperazione internazionale che serva a disinnescare tutte le bombe sociali che esistono nei paesi di provenienza



di questa povera gente. C'è anzitutto la necessità di una nuova legge sul diritto d'asilo, perché sembra singolare – ha osservato D'Alia - che i sopravvissuti possano essere considerati dal punto di vista del nostro sistema giuridico come dei clandestini che hanno commesso un reato.

Credo che sia una condizione giuridica surreale, guardando a quello che sta succedendo a Lampedusa e nella sponda sud del Mediterraneo". Per il ministro bisogna evitare gli approcci ideologici, le discussioni strumentali, le logiche del conflitto politico e far prevalere gli aspetti umanitari. D'Alia ha poi anticipato un'azione del Governo spiegando che nei prossimi mesi saranno avviati dei protocolli d'intesa tra Italia e Libia per aiutare la formazione della popolazione in ambito di pubblica amministrazione. Il ministro D'Alia, nella sua prolusione accademica, ma anche molto concreta per via dei contenuti operativi, ha fatto

Comunicazione. Talarico: "Evento storico"

IL RACCONTO



DI MIMMO GANGEMI

UNO SGUARDO SUL SOCIALE



VIAGGI E PAESAGGI



DI FRANCESCO BEVILACQUA

riferimento alla possibile realizzazione di un'Area integrata dello Stretto. " Ci sono gli strumenti giuridici – ha detto – e la comune volontà politica ed istituzionale per realizzare, anche dal punto di vista organizzativo e funzionale, un'Area che faccia delle due città metropolitane, i due soggetti protagonisti di un nuovo sforzo comune di crescita. Lo Stretto – ha concluso D'Alia – è una risorsa culturale, economica e sociale per tutti noi e sarebbe davvero un peccato, in questo momento di crisi, non sfruttarlo a pieno, creando quel rapporto necessario che esiste tra Messina e Reggio e tra la Sicilia e Calabria ". Il Rettore Berlingò della " Dante "in chiusura prendendo spunto dai temi toccati dal ministro nella sua prolusione, ha anticipato alcuni progetti dell'Università per Stranieri legati al tema Mediterraneo. In particolare Berlingò si è soffermato sugli scambi multiculturali già in atto e annunciato il progetto di un protocollo d'intesa con l'Università di Gerusalemme " a sostegno della crescente domanda di imparare la lingua italiana da parte degli studenti e della popolazione palestinese ".

Condividi:



LA NOSTRA LETTERATURA



LIBRI



AGENDA						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3



Presidenza
Commissioni
Gruppi
Consiglieri

Attualità
Società
Economia
Ambiente
Cultura
Calabria nel mondo
Dossier

Editoriale
Aula
Uno sguardo sul sociale
Viaggi e Paesaggi
Libri
La nostra letteratura
Il Racconto

Gallerie Fotografiche
Video
Approfondimento

Redazione
Credits

Testata registrata presso il Tribunale di Reggio Calabria | n° 5/2012 | Editore: Consiglio Regionale della Calabria | Direttore responsabile: Romano Pitaro |

☺